Bando per “Interventi di valorizzazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale – Aggregazioni culturali”

1 FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Marche, in un più ampio contesto di valorizzazione del patrimonio culturale e in considerazione della costituzione di un innovativo sistema di governance del settore, adotta misure per la presentazione di proposte di attività volte alla valorizzazione, gestione e fruizione **delle aggregazioni di istituti e luoghi della cultura**, siano essi musei pubblici e/o privati (ad eccezione degli statali), aree e parchi archeologici, biblioteche, archivi, teatri, edifici monumentali, ecc., eventualmente in raccordo con le competenti Soprintendenze.

La Regione Marche intende pertanto adottare un bando rivolto a Enti pubblici non statali in rete tra loro e/o con soggetti privati per l’assegnazione di contributi volti alla valorizzazione, promozione, gestione e fruizione di istituti e luoghi della cultura. L’Ente pubblico che intenda presentare richiesta di contributo deve essere individuato quale soggetto capofila di un’aggregazione comprendente almeno tre Comuni marchigiani, tramite un accordo ai sensi della L. n. 241/1990. Il capofila dell’aggregazione di istituti e luoghi della cultura è tenuto a presentare un **progetto triennale di gestione-valorizzazione** delle istituzioni che insistono nello specifico ambito di riferimento allo scopo di promuovere efficacemente e in maniera unitaria il patrimonio territoriale. Il progetto di gestione-valorizzazione sarà oggetto di istruttoria e valutazione ai fini della definizione di una graduatoria di merito. Allo scopo di garantire il corretto espletamento del progetto, la presente misura prevede il conferimento e/o adeguamento di un incarico professionale adeguatamente retribuito di “Direttore di rete”, secondo i requisiti richiesti nel presente bando: tale figura professionale, altamente qualificata, deve essere in grado di coniugare gli aspetti gestionali legati alla fruizione con quelli inerenti alla salvaguardia del patrimonio, con responsabilità nei settori della sicurezza, della programmazione e dello sviluppo del progetto di valorizzazione, gestione e fruizione presentato in fase di richiesta del contributo dal soggetto capofila, beneficiario del contributo.

Tale progetto deve puntare allo sviluppo della *mission* di rete, al fine di realizzare efficaci strategie comunicative, modalità innovative di apertura delle sedi e di bigliettazione integrata, sperimentali forme di collaborazione con il tessuto produttivo locale, nonché un utilizzo congiunto e cooperativistico di risorse umane, strumentali e finanziarie.

Con il Fondo di Rotazione 2021/2027 sarà attivata la misura per finanziare INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE GESTIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE – AGGREGAZIONI CULTURALI (SCHEDA 13), ai sensi della DGR 1521 del 07/10/2024 "CIPESS n. 24/2024 - Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche ('FSC - Fondo Sviluppo e Coesione' e 'FdR - Fondo di Rotazione') ss.mm.ii." rivolta a Enti pubblici della Regione Marche.

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico - dato dalla

quota del Fondo di Rotazione 2021/2027 di cui alla Scheda 13 approvata con Delibera CIPES n. 24/2024 – sono pari ad € 1.275.474,41 con il seguente cronoprogramma DGR 1521/24 ss.mm.ii. finanziario:

02. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO								
ANNUALITÀ	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
		429.246,20	429.246,20	416.982,01	0,00	0,00		

Il contributo massimo concedibile per le tre annualità 2025-2027 è di € 150.000,00, nel limite massimo dell'80% del preventivo di spesa ammesso.

Il contributo regionale destinato al soggetto individuato quale beneficiario, da suddividere in tre parti uguali per ciascuna annualità compatibilmente con la dotazione finanziaria, è assegnato in funzione della realizzazione di un progetto triennale di gestione-valorizzazione di un'aggregazione di istituti e luoghi della cultura da attuarsi tramite il conferimento e/o adeguamento di un incarico professionale adeguatamente retribuito di "Direttore di rete", secondo i requisiti richiesti nel presente bando.

L'investimento minimo per le tre annualità (2025, 2026, 2027) non può essere inferiore a € 120.000,00.

L'importo massimo concedibile per ogni annualità da parte della Regione Marche è di € 50.000,00 e deve sostenere sia le spese destinate alle azioni di valorizzazione, sia l'importo da corrispondere al Direttore di rete, al netto dei costi ritenuti non ammissibili, nel limite massimo dell'80% del preventivo di spesa ammesso.

Il soggetto beneficiario deve garantire una quota di compartecipazione pari al 20% del costo totale del progetto triennale.

2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Beneficiari

Soggetti che possono presentare domanda:

- Enti pubblici marchigiani, non statali, proprietari o gestori di istituti e luoghi della cultura, individuati tramite un accordo (ai sensi della L. n. 241/1990) quali soggetti capofila formalmente riconosciuti di un'aggregazione costituita da almeno tre Comuni marchigiani ed eventuali altri enti pubblici e/o privati (proprietari o gestori di istituti e luoghi della cultura).

Il soggetto capofila può presentare una sola richiesta di contributo e ogni partner e istituto museale o luogo della cultura facente parte della rete può partecipare a un solo progetto di gestione-valorizzazione. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia dell'accordo di individuazione del soggetto capofila deve essere inviata in fase di richiesta di contributo.

Il soggetto capofila figurerà come unico referente di progetto e pertanto sarà l'unico ente a percepire il contributo regionale e rendicontarne le spese.

Il soggetto richiedente, in qualità di soggetto capofila formalmente riconosciuto, dovrà:

- presentare la richiesta di contributo secondo le modalità indicate al paragrafo 4, redigendo un progetto triennale di valorizzazione, gestione e fruizione delle aggregazioni di istituti e luoghi della cultura coinvolti nella rete;
- garantire una quota di compartecipazione pari al 20% del costo totale del progetto triennale.

In caso di ammissione al contributo, l'ente pubblico beneficiario (ente capofila) è tenuto a trasmettere agli Uffici regionali entro il 30 settembre 2025, l'esito della selezione per il conferimento/adequamento dell'incarico di Direttore di rete (cfr. Allegato n. 11), figura professionale altamente qualificata e adeguatamente retribuita, individuata in conformità con i requisiti di cui all'art. 2 del Bando Internazionale per i Direttori dei Musei Italiani (decreto n. 1174 del 16/06/2023) e nel rispetto di quanto indicato al punto 3.7 del presente bando. Allo scopo di garantire il corretto espletamento del progetto di gestione-valorizzazione, la durata del contratto dovrà essere almeno pari a quella della presente misura.

2.2 Tipologia di procedura

I progetti presentati saranno valutati con procedure valutative a graduatoria. La selezione e valutazione dei progetti verrà svolta da una commissione di valutazione appositamente nominata dal Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali che esaminerà e valuterà le proposte pervenute sulla base dell'attinenza ai requisiti richiesti.

2.3 Requisiti di ammissibilità

I beneficiari dovranno rispettare i seguenti criteri di ammissibilità:

1. rispetto dei requisiti di presentazione della domanda in merito a tempistica e modalità fissate nel bando;
2. possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione ossia che il proponente sia rientrante nelle categorie di beneficiari previste dal bando al punto 2.1 (in particolare la presenza di almeno tre Comuni marchigiani all'interno dell'aggregazione);
3. rispetto dei requisiti oggettivi fissati dal bando in merito alla tipologia di investimento;
4. dichiarazione di impegno, da parte del soggetto richiedente, a trasmettere il nominativo e il curriculum del Direttore di rete agli Uffici regionali entro il 30/09/2025.

Inoltre sono tenuti al rispetto di:

- partecipazione ad una sola richiesta di contributo da parte di ciascun soggetto facente parte dell'aggregazione e dei relativi istituti e luoghi della cultura;
- completezza della domanda e presenza degli allegati obbligatori previsti dal bando al punto 4.3;
- rispetto della soglia minima di investimento economico;
- invio della copia dell'accordo da cui risulti il ruolo di soggetto capofila dell'aggregazione da parte del richiedente;
- coerenza con il programma e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici previsti dal pacchetto regolamentare per la programmazione del fondo di rotazione 2021-2027 ai sensi delle schede di intervento approvate con DGR n. 1521 del 07/10/2024 e ss.mm.ii;
- rispetto dell'ambito di applicazione del Fondo di rotazione;
- coerenza con i campi di intervento previsti nelle schede approvate;
- rispetto della normativa nazionale e regionale (anche per le operazioni avviate prima della domanda);
- divieto di doppio finanziamento.

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio, che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di

Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato.

Si precisa al riguardo che “tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all’articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l’attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)”.

Rispetto alle condizioni sopra riportate, è prevista nel sistema informatico una serie di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (come modificato dalla L.183/2011). **Si ricorda che tali dichiarazioni (sussistenza dei requisiti richiesti alla data della domanda) saranno controllate** in quanto le verifiche rientrano nei controlli documentali di primo livello con le modalità disciplinate nel bando (Vd. Paragrafo 7.1 Controlli).

CAUSE DI NON AMMISSIONE

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a. domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4 del presente bando;
- b. mancanza di uno dei 4 requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.3 del presente bando;
- c. mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda ai sensi del paragrafo 4.3 del presente bando;
- d. verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili ai soggetti e non sanabili, ai sensi dell’art. 76 del DPR 445/2000;

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di partecipazione al presente bando, scegliendo di ricoprire il ruolo di partner o di capofila, pena l’esclusione. Nel caso di partecipazione a due progetti, di cui uno in qualità di capofila e uno di partner, nel primo caso la domanda non sarà ammissibile, mentre nel secondo caso sarà esclusa la partecipazione del partner e la domanda sarà ritenuta valida, fermo restando i requisiti minimi di ammissibilità di cui sopra.

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

3 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Interventi ammissibili

La proposta progettuale di gestione-valorizzazione, presentata dal soggetto capofila, deve:

- illustrare nel dettaglio le varie fasi del progetto di gestione-valorizzazione;
- riportare le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell’investimento, inclusi il cronoprogramma (triennale) e il piano finanziario.

Sono ammissibili al contributo i progetti di gestione e valorizzazione integrata degli istituti e dei luoghi della cultura pubblici e/o privati presenti nella rete che:

- sviluppino un progetto che operando in una logica sistemica e di condivisione garantisca una gestione integrata dei servizi e delle attività (potenziamento orari di apertura, condivisione del personale, accoglienza, bigliettazione unica, servizi educativi, strumenti di comunicazione diversificati e aggiornati, segnaletica, accessibilità con particolare

riferimento alle categorie svantaggiate, etc.), attivando economie di scala, individuando strategie di finanziamento e dotando la rete degli atti normativi, economico finanziari e di programmazione strategica di cui al D. Lgs. n. 113/2018, anche ai fini dell'accreditamento delle strutture museali al Sistema Museale Nazionale (in particolare per la rete deve essere prevista la stesura di un Regolamento ed è auspicabile la realizzazione di un Piano di accessibilità, un Piano economico finanziario, un Piano annuale di programmazione, la Carta dei servizi, un Piano della sicurezza, ecc.);

- prevedano l'assunzione di una professionalità dedicata e altamente qualificata di 'Direttore di rete', opportunamente retribuita, almeno per l'intera durata del progetto, da individuare e/o adeguare (gli esiti vanno trasmessi agli Uffici regionali entro il 30 settembre 2025) sulla base dei requisiti indicati al punto 3.7;
- siano in grado di promuovere il patrimonio culturale e l'identità territoriale tramite azioni ed iniziative di valorizzazione, ampliando e diversificando la fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura tramite la realizzazione di mostre, convegni, eventi espositivi, itinerari culturali, percorsi tematici, etc.;
- garantiscano la tutela e la corretta conservazione dei beni oggetto di valorizzazione, anche attraverso l'aggiornamento dei contenuti digitali.

Lo stesso progetto non può essere presentato su più bandi del Settore Beni e attività culturali e non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato.

3.2 Massimali di investimento

L'investimento minimo per le tre annualità (2025, 2026, 2027) non può essere inferiore a € 120.000,00.

Il contributo regionale massimo concedibile per le tre annualità 2025-2027 è di € 150.000,00.

Il contributo sarà suddiviso in parti uguali per ciascuna delle tre annualità compatibilmente con la dotazione finanziaria.

L'importo massimo concedibile per ogni annualità da parte della Regione Marche è di € 50.000,00 e deve sostenere sia le spese destinate alle azioni di valorizzazione, sia l'importo da corrispondere al Direttore di rete, al netto dei costi ritenuti non ammissibili, nel limite massimo dell'80% del preventivo di spesa ammesso.

Il soggetto beneficiario deve garantire una quota di compartecipazione pari al 20% del costo totale del progetto triennale.

I contributi sono assegnati fino a disponibilità delle risorse con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di individuazione di ulteriori risorse o economie.

3.3 Spese ammissibili

Le spese ammesse sono quelle direttamente riconducibili al progetto di natura corrente, sostenute dal soggetto titolare della spesa e debbono essere documentate, quietanzate e interamente tracciabili. I partner di progetto, in caso di reti, per essere titolari della spesa devono essere correttamente profilati sulla piattaforma Sigef.

Sono riconosciute le spese per:

Spese per il personale

Spese per consulenza

Spese di progettazione

Attività di marketing e promozione

[X] Contributi economici diversi (es. quote borse di studio, quote rette strutture residenziali, voucher, ecc.)

[X] Altre spese strettamente legate (tali spese devono essere specificate; le spese generali (segreteria, utenze, materiali di consumo, ecc.) sono ammesse nel limite massimo del 10% del costo del progetto.

Spese non ammissibili

Sono ritenute non ammissibili le spese destinate a interventi strutturali o di investimento o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, quelle non tracciabili e non elencate nella richiesta per il presente Bando (voci di spesa Bilancio preventivo).

3.4 Termini di ammissibilità della spesa

Saranno considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate a decorrere dal **1 gennaio 2021** ed entro il termine ultimo del **31 ottobre 2027** data in cui dovrà essere inderogabilmente presentata la domanda di saldo su piattaforma Sigef con la corretta rendicontazione della spesa sostenuta nel rispetto del periodo di ammissibilità previsto dalla normativa statale di riferimento.

A seguito di istruttoria di ammissibilità della spesa nel rispetto dell'art. 7.3 del Sistema di Controllo e Gestione approvato con DGR n. 1481 del 30/09/2024 ss.mm.ii. in cui è definito che l'erogazione dei fondi da parte della Regione Marche ai beneficiari dovrà avvenire per tranches e si dovrà assicurare l'assenza dei residui passivi, la liquidazione del contributo deve avvenire entro l'anno di pertinenza dei fondi messi a bando.

Pertanto i beneficiari, salvo diversa disposizione per l'annualità 2025, dovranno presentare secondo la tempistica e le modalità riportate al paragrafo 6.2, la domanda di anticipo e/o saldo (per l'ammontare del contributo annuale concesso e della relativa percentuale di compartecipazione obbligatoria) con tutta la documentazione necessaria per l'istruttoria della spesa sostenuta così da poter consentire la corretta istruttoria delle spese ammissibili entro l'annualità di competenza alla liquidazione dell'anticipo e/o saldo. Alla domanda di saldo dovrà essere allegato un Report attestante il corretto svolgimento delle attività indicate nel progetto di gestione-valorizzazione nel rispetto del relativo cronoprogramma.

Non è pertanto consentita alcuna concessione di proroga per la presentazione della rendicontazione e del Report.

3.5 Intensità dell'agevolazione

Il contributo regionale destinato al soggetto capofila individuato quale beneficiario è assegnato in funzione della realizzazione di un progetto di gestione-valorizzazione di un'aggregazione di istituti e luoghi della cultura e del conferimento o adeguamento di un incarico professionale di 'Direttore di rete' (2025-2027) in grado di garantire il corretto espletamento del progetto.

Il contributo massimo concedibile per le tre annualità 2025-2027 è di € 150.000,00.

Il contributo sarà suddiviso in parti uguali per le tre annualità compatibilmente con la dotazione finanziaria disponibile.

L'investimento minimo per le tre annualità (2025, 2026, 2027) non può essere inferiore a € 120.000,00.

L'importo massimo concedibile per ogni annualità da parte della Regione Marche è di € 50.000,00 e deve sostenere sia le spese destinate alle azioni di valorizzazione, sia l'importo da corrispondere al Direttore di rete, al netto dei costi ritenuti non ammissibili (quali: spese per interventi strutturali o di investimento o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, o non tracciabili), nel limite massimo dell'80% del preventivo di spesa

ammesso.

Il soggetto beneficiario deve garantire una quota di compartecipazione pari al 20% del costo totale del progetto triennale.

I contributi sono assegnati fino a disponibilità delle risorse con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di individuazione di ulteriori risorse o economie.

3.6 Divieto di doppio finanziamento e regole sul cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche previste a livello comunitario e nazionale, se riguarda costi ammissibili diversi.

Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato.

3.7 Requisiti di accesso per il conferimento dell'incarico di Direttore di rete

L'Ente pubblico beneficiario del contributo è tenuto ad individuare/adequare la figura del Direttore di rete e a trasmettere gli esiti della selezione, con incluso il curriculum del candidato, agli Uffici regionali entro il 30 settembre 2025. La durata dell'incarico dovrà essere almeno pari a quella della presente misura.

Il conferimento dell'incarico dovrà avvenire sulla base dei requisiti di cui all'art. 2 del Bando Internazionale per i Direttori dei Musei Italiani (decreto n. 1174 del 16/06/2023).

In particolare il candidato dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- c) non avere superato, alla data di presentazione della domanda, il limite anagrafico per la permanenza in servizio previsto dall'ordinamento italiano;
- d) quale titolo di studio: laurea specialistica o magistrale, ovvero diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero titolo di studio equivalente conseguito all'estero;
- e) quale esperienza professionale, la comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e possesso di una documentata esperienza nella gestione di istituti e luoghi della cultura, dimostrata dalla sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti:
 1. avere ricoperto incarichi gestionali presso aziende private o amministrazioni pubbliche, in Italia o all'estero, da cui possano desumersi le spiccate doti manageriali in materia di patrimonio culturale;
 2. essere in possesso di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica in materia di patrimonio culturale desumibile da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni pubbliche, in Italia o all'estero.

Per la verifica della correttezza delle modalità di selezione dei candidati al ruolo di Direttore di rete, gli uffici regionali si riservano di effettuare approfondimenti e accertamenti al fine di valutare la corrispondenza e la coerenza con quanto indicato nel presente paragrafo.

Nel caso in cui, a seguito di verifica, la figura individuata dall'Ente pubblico beneficiario per assolvere alle funzioni di Direttore di rete non dovesse possedere i requisiti culturali e/o professionali indicati nel presente bando, la Regione si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, potendo anche provvedere alla revoca del contributo concesso.

4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

A seguito dell'apertura del periodo di presentazione delle domande, è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

La domanda di partecipazione con i relativi allegati richiesti dal bando, per il tramite del beneficiario, dovrà obbligatoriamente essere presentata in modalità telematica, pena l'esclusione, tramite sistema informativo <https://sigef2027.regione.marche.it/web/HomePageAgid.aspx>, selezionando il bando ID 689 Fondo di Rotazione 2021/2027 INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE GESTIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE – AGGREGAZIONI CULTURALI, mediante:

- inserimento su SIGEF dei dati previsti nel modello di domanda;
- inserimento su SIGEF degli allegati disciplinati dal bando;
- sottoscrizione della domanda e degli allegati da parte del richiedente o suo procuratore in forma digitale mediante specifico kit per la firma digitale tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB o altra carta nazionale dei servizi dotata di certificato di firma digitale abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema del kit per la firma digitale che intendono utilizzare.

Alla fine della procedura di inserimento il sistema informativo genera automaticamente la segnatura del protocollo della Regione Marche – PALEO e restituisce la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella home page di Sigef2027: <https://sigef2027.regione.marche.it/>.

Sempre nella home page Sigef2027: <https://sigef2027.regione.marche.it/> verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

La domanda di partecipazione sarà compilabile on-line e gli allegati indicati nel bando saranno in parte inclusi nella domanda e in parte da allegare alla stessa in formato pdf/a, pertanto i fac-simile cartacei dei moduli pubblicati sul BUR, hanno esclusivamente carattere indicativo.

Il sistema informativo permette di accedere al contributo presentando la domanda esclusivamente entro i termini stabiliti dal bando.

CIASCUN SOGGETTO PUO' ESSERE PRESENTE IN UNA SOLA DOMANDA (sia come capofila sia come partner).

Trattandosi di progetti di rete si ricorda che la presentazione della domanda dovrà essere fatta unicamente dal soggetto capofila per conto di tutti i partner dell'aggregazione.

Nel caso in cui lo stesso progetto sia presente in due o più domande, verrà presa in considerazione solo l'ultima domanda pervenuta nel sistema informativo.

Le prescrizioni sopra indicate vanno tutte rispettate, pena la non ammissibilità della domanda di contributo o la revoca di quest'ultimo, ove già concesso.

4.2 Termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata a partire dalle ore 09.00 del giorno 15/04/2025 fino alle ore 12.00 del giorno 15/05/2025, che rappresenta il termine ultimo per la presentazione delle istanze. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

La domanda deve essere corredata di tutte le informazioni richieste dal bando. Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare, tramite procedura informatica, agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati indicati.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

Per quanto concerne il formato della documentazione da trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D. Lgs n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii. Di seguito si riportano a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo alcuni esempi di contenuti della domanda:

1. estremi della marca da bollo se dovuta;
2. dati identificativi del soggetto richiedente (e del rappresentante legale dell'Ente o suo delegato);
3. titolo del progetto;
4. descrizione dell'iniziativa progettuale (Scheda del progetto);
5. cronoprogramma (date previsionali dell'iter procedurale del progetto);
6. previsione delle spese che verranno sostenute per la realizzazione del progetto (piano dei costi);
7. elementi per l'applicazione dei criteri di valutazione;
8. quadro economico previsto dal progetto;
9. dichiarazione relativa all'attribuzione della premialità in caso di fusione/unione di Comuni:

L'ente pubblico capofila è un Comune risultante da fusione/unione?

sì

no

In caso di risposta affermativa, ai sensi della DGR n. 809/2014:

- Comune risultante da fusione (per un periodo di dieci anni)
Legge regionale di fusione:

Fascia	Numero di Comuni oggetto di fusione	Incremento di punteggio
☐ Fascia 1	Fino a 3	+ 6%
☐ Fascia 2	Superiore a 3	+ 10%

- Comune risultante da unione di Comuni o convenzione
Atto di unione di comuni o convenzione

Fascia	Livello di copertura della DTO	Incremento di punteggio
☐ Fascia 1	Numero di comuni associati inferiore al 50% di quelli ricompresi nella DTO	+ 6%
☐ Fascia 2	Numero di comuni associati uguale o maggiore del 50% di quelli ricompresi nella DTO	+ 10%

10. localizzazione del progetto;
11. indicazione se l'IVA è recuperabile o meno;
12. dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, con le quali si attesta il possesso dei requisiti di cui al paragrafo "Requisiti soggettivi per la partecipazione";
13. dati identificativi del Responsabile del progetto (professionista che ha firmato il progetto);
14. dati identificativi del Responsabile per le comunicazioni con l'Amministrazione (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con l'Amministrazione);
15. dichiarazioni di conoscenza degli obblighi e di impegno da parte del beneficiario;
16. organigramma con l'indicazione e la qualifica dei soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto e degli specifici ruoli da essi svolti;
17. modello procura speciale per la presentazione della domanda;
18. dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE A CORREDO DELLA DOMANDA

A corredo delle dichiarazioni da sottoscrivere sul sito <https://sigef2027.regione.marche.it/web/HomePageAgid.aspx> al momento del caricamento della domanda, dovrà essere allegata la seguente documentazione, in ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di "profilazione" del bando; tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF, **pena la non ammissibilità della domanda**:

- Allegato 1 - Scheda sintetica del progetto FAC SIMILE;
- Allegato 2 - Dichiarazione conformità autodichiarazioni (**Obbligatoria**) FAC SIMILE;
- Allegato 3 - Dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi (**Obbligatoria**) FAC SIMILE;
- Allegato 4 - Curriculum debitamente firmato dal responsabile del progetto;
- Allegato 5 - Eventuali elaborati grafici e documentazione fotografica;
- Allegato 6 - Autorizzazione della competente Soprintendenza, se necessaria, ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei Beni Culturali e del paesaggio" **oppure** autocertificazione da cui risulti che gli interventi previsti non necessitano del nulla osta della Soprintendenza (**Obbligatoria**);
- Allegato 7 - Copia dell'accordo ai sensi della L. 241/1990 con cui l'Ente pubblico richiedente viene individuato quale soggetto capofila di un'aggregazione costituita da almeno tre Comuni (**Obbligatoria**);
- Allegato 8 - Dichiarazione di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti (**Obbligatoria**) FAC SIMILE;
- Allegato 9 – Dichiarazione di impegno da parte del soggetto richiedente a trasmettere agli Uffici regionali entro il 30 settembre 2025 il nominativo e il curriculum del Direttore di rete (**Obbligatoria**) FAC SIMILE;
- Allegato 10 - Organigramma con l'indicazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto e dei relativi istituti e luoghi della cultura (**Obbligatoria**) FAC SIMILE;
- Allegato 11 – Modello di comunicazione dell'esito della selezione per il conferimento/adeguamento dell'incarico di Direttore di rete FAC SIMILE.

Le dichiarazioni e gli allegati di cui sopra dovranno essere rilasciati dal soggetto che partecipa al bando.

Il beneficiario, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare, tramite procedura informatica prevista dal SIGEF, agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di finanziamento. Per quanto concerne il formato della documentazione da

trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D. Lgs n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii.

4.4 Documentazione incompleta e documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente è inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare.

La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

La documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 giorni lavorativi consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

5 ISTRUTTORIA, CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura valutativa a graduatoria. L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Beni ed Attività Culturali.

L'iter procedimentale per gli avvisi che prevedono la concessione di finanziamenti tramite **procedure valutative a graduatoria**, si articola nelle seguenti fasi:

1. **Istruttoria di ammissibilità:** in questa fase si procede alla verifica, tramite apposita check list, dell'insussistenza delle cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

2. **Valutazione:** i progetti ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base ai criteri di selezione riportati nel bando e, per i progetti con parità di punteggio, verranno applicati i criteri di priorità/premialità previsti nel presente bando.

3. **Formazione della graduatoria:** sulla base delle risultanze della fase precedente viene stilata la graduatoria delle domande ammissibili, finanziabili e non ammissibili. La graduatoria è approvata con decreto del dirigente preposto all'attuazione dell'intervento a carico del Fondo di Rotazione 2021/2027 indicato nella relativa scheda approvata con DGR n. 1521 del 07/10/2024. La graduatoria distingue tra domande:

- ammesse e finanziate;
- ammesse, ma parzialmente finanziate;
- ammesse, ma non finanziate per esaurimento dei fondi;
- non ammesse all'aiuto per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio, ove tali limiti siano stati previsti.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata - nei limiti di vigenza della stessa e compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del Fondo di Rotazione - utilizzando ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili in seguito a revoche, rinunce, economie, minori spese dei progetti finanziati o riprogrammazioni del Fondo di

Rotazione.

Il decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato nel sito www.norme.marche.it, nel sito istituzionale www.regione.marche.it.

La Regione, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, comunica all'Ente beneficiario gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma entro il 15° giorno lavorativo successivo alla data di approvazione della graduatoria.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le istanze ritenute ammissibili saranno esaminate da un'apposita Commissione nominata dal Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali, senza oneri a carico della Regione. La Commissione potrà richiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa ove risulti necessario ai fini della valutazione di merito e giudicherà le proposte pervenute sulla base dell'attinenza ai requisiti che vengono di seguito riportati (con i corrispondenti punteggi massimi attribuibili), al fine di predisporre una graduatoria di merito e formulare una proposta di contributo concedibile ad ogni singolo progetto:

CRITERI DI VALUTAZIONE	MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI
Capacità di individuare e mettere in atto scelte programmatiche unitarie tramite la redazione di Piani di programmazione strategica (Regolamento di rete, Carta dei servizi, Piano delle attività comprese quelle educative, Documento economico finanziario, Bilancio di missione, ecc.) e di migliorare la sicurezza complessiva delle strutture coinvolte (Piano della sicurezza e dell'emergenza relativo a <i>safety e security</i>)	Punti 0-20 da 0 a 5: nulla o scarsa qualità da 6 a 12: media qualità da 13 a 20: ottima qualità
Qualità complessiva del progetto dal punto di vista del piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi e coerenza con le finalità del bando	Punti 0-10 da 0 a 3: nulla o scarsa qualità da 4 a 7: media qualità da 8 a 10: ottima qualità
Predisposizione secondo una logica di rete di un Piano di accessibilità secondo i suoi diversi aspetti: <ul style="list-style-type: none">- fisica (eliminazione barriere architettoniche)- cognitiva (segnaletica, apparati didascalici, materiale promozionale)- culturale (superamento delle barriere culturali a vantaggio di una fruizione allargata)- economica (verifica dei costi a carico dell'utenza e individuazione di strategie per favorire le categorie svantaggiate)	Punti 0-10 da 0 a 3: nulla o scarsa qualità da 4 a 7: media qualità da 8 a 10: ottima qualità

Attivazione di forme di collaborazione e di accordi in grado di comunicare efficacemente l'identità del territorio (con realtà produttive locali, istituti scolastici e universitari, associazioni ambientali e culturali, infrastrutture, trasporto locale, servizi pubblici, ecc.)	Punti 0-10 da 0 a 3: nulla o scarsa qualità da 4 a 7: media qualità da 8 a 10: ottima qualità
Qualità del progetto scientifico della rete: - attività di studio e ricerca - attività di catalogazione - attività di salvaguardia	Punti 0-10 da 0 a 3: nulla o scarsa qualità da 4 a 7: media qualità da 8 a 10: ottima qualità
Capacità di accrescere e diversificare la fruizione attraverso, per esempio: - bigliettazione unica - estensione degli orari di apertura al pubblico	Punti 0-10 da 0 a 3: nulla o scarsa qualità da 4 a 7: media qualità da 8 a 10: ottima qualità
Capacità di aumentare l'offerta culturale attraverso, per esempio: - attività condivisa di percorsi espositivi, convegni, itinerari tematici; - ausili multimediali (visite guidate, altro); - attività di mediazione culturale	Punti 0-10 da 0 a 3: nulla o scarsa qualità da 4 a 7: media qualità da 8 a 10: ottima qualità
Predisposizione di un Piano strategico di comunicazione integrata da cui si evinca la capacità di comunicazione della rete (siti web, canali social, ecc.)	Punti 0-10 da 0 a 3: nulla o scarsa capacità da 4 a 7: media capacità da 8 a 10: ottima capacità
Capacità di sviluppare la sostenibilità della rete grazie all'attivazione di economie di scala (condivisione di figure professionali in funzione di una razionalizzazione delle attività e di una ottimizzazione della spesa) e di efficaci strategie politiche di marketing, fundraising, art bonus, ecc.	Punti 0-10 da 0 a 3: nulla o scarsa capacità da 4 a 7: media capacità da 8 a 10: ottima capacità
TOTALE	100

Il punteggio finale deriva dalla somma dei punteggi assegnati ad ogni singola voce riferita ai criteri individuati dal bando.

L'ammissione al finanziamento e la relativa concessione del contributo ai sensi del presente bando saranno determinate in base al punteggio ottenuto nella valutazione effettuata dalla suddetta Commissione, sulla base dei criteri indicati.

Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti.

Nel caso di parità di punteggio tra due o più progetti, i beneficiari con ex aequo saranno ordinati in graduatoria secondo il seguente criterio:

- maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 1 "*Capacità di individuare e mettere in atto scelte programmatiche unitarie tramite la redazione di Piani di programmazione strategica*

(Regolamento di rete, Carta dei servizi, Piano delle attività comprese quelle educative, Documento economico finanziario, Bilancio di missione, ecc.) e di migliorare la sicurezza complessiva delle strutture coinvolte (Piano della sicurezza e dell'emergenza relativo a safety e security”.

In caso di ulteriore ex aequo sarà preso in considerazione per la determinazione dell'ordine il secondo criterio:

- maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 2 “Qualità complessiva del progetto dal punto di vista del piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi e coerenza con le finalità del bando”.

Nell'eventualità di ulteriore ex aequo sarà preso in considerazione per la determinazione dell'ordine il terzo criterio:

- maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 3 “Predisposizione secondo una logica di rete di un Piano di accessibilità secondo i suoi diversi aspetti:

- fisica (eliminazione barriere architettoniche)

- cognitiva (segnaletica, apparati didascalici, materiale promozionale)

- culturale (superamento delle barriere culturali a vantaggio di una fruizione allargata)

- economica (verifica dei costi a carico dell'utenza e individuazione di strategie per favorire le categorie svantaggiate)“.

CRITERI DI PREMIALITÀ PER FUSIONI E UNIONI DI COMUNI

Con L.R. n. 46 del 2013 “Disposizioni finalizzate ad incentivare l'integrazione istituzionale e territoriale” viene indicato un determinato ordine di priorità da dover rispettare in caso di concessione dei contributi a favore dei Comuni e inserire in ogni bando regionale di finanziamento.

I soggetti a cui si deve applicare la premialità, ai sensi dell'art. 2 della suddetta legge, sono i seguenti:

- Comuni risultanti da fusione, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di decorrenza di ogni singola legge regionale che istituisce il nuovo Comune o che dà avvio all'Incorporazione di Comuni.

- forme associative fra Comuni, costituite mediante Unione di comuni o convenzione, per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto dell'ausilio finanziario, del contributo o del vantaggio economico, comunque denominato, in conformità alla normativa regionale concernente le dimensioni territoriali ottimali ed omogenee per lo svolgimento, da parte dei Comuni medesimi, delle funzioni fondamentali.

I criteri applicativi di tali premialità sono stati stabiliti con DGR n. 809/2014, nello specifico all'art. 6 rubricato “Criteri per la concessione dei contributi ai Comuni disposta sulla base di bandi regionali”, dove vengono delineate le modalità di calcolo delle percentuali aggiuntive in fase di attribuzione del punteggio.

- per i Comuni risultanti da Fusione:

FASCE	N. DI COMUNI OGGETTO DI FUSIONE	INCREMENTO DI PUNTEGGIO GRADUATORIA PROGETTI	DI NELLA DEI
FASCIA 1	FINO A 3	+ 6%	
FASCIA 2	SUPERIORE A 3	+ 10%	

- per le forme associative fra Comuni mediante Unione di comuni o convenzioni, che abbiano le condizioni previste dall'art. 4 DGR n. 809/2014:

FASCE	LIVELLO DI COPERTURA DELLA DTO	INCREMENTO DI PUNTEGGIO GRADUATORIA PROGETTI NELLA DEI
FASCIA 1	N. COMUNI ASSOCIATI INFERIORE AL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 6%
FASCIA 2	N. COMUNI ASSOCIATI UGUALE O MAGGIORE DEL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 10%

Tali punteggi sono da considerare aggiuntivi rispetto alla griglia di valutazione del singolo bando, e sono attribuiti solo a condizione che i progetti in questione siano stati valutati positivamente ai fini dell'ammissibilità e risultino quindi ammessi a finanziamento.

Nel caso in cui dal calcolo aggiuntivo derivino numeri decimali, il punteggio verrà così considerato:

- decimale inferiore a 0,5 – si arrotonda per difetto e non si considera un punto aggiuntivo;
- decimale uguale o superiore a 0,5 - si arrotonda per eccesso e si considera un punto aggiuntivo.

Il punteggio ottenuto in sede di valutazione, sommato con il punteggio aggiuntivo, non può mai superare il punteggio massimo stabilito dal singolo bando.

In caso il soggetto che ha diritto alla premialità abbia già raggiunto il punteggio massimo applicabile, avrà diritto ad avere priorità nella posizione in graduatoria rispetto ad altri soggetti non prioritari che abbiano ottenuto lo stesso punteggio massimo *ex aequo*.

Nel caso in cui vi fossero più soggetti che hanno diritto alla premialità e che hanno raggiunto il punteggio massimo applicabile *ex aequo*, la posizione più alta verrà assegnata al soggetto che è stato istituito in data precedente rispetto agli altri.

FASI DEL PROCEDIMENTO

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i			
L'avvio del procedimento di istruttoria decorre dal giorno successivo la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento.			
Tabella di sintesi delle fasi del procedimento amministrativo:			
Fase del procedimento	Avvio	Conclusione	Atto finale
pubblicazione della graduatoria	scadenza dei bandi	90 giorni dalla data di scadenza dei bandi compatibilmente con il numero di domande pervenute e dei necessari tempi di approfondimento istruttorio	Decreto Dirigente di Settore
liquidazione dell'anticipo	<u>Annualità 2025</u> : contestualmente alla concessione sarà liquidato l'intero contributo del 2025 in termini di anticipo delle tre annualità. Entro il termine del 30/09/2025 deve essere comunicato agli Uffici regionali il	60 giorni dalla presentazione della richiesta, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e	Decreto Dirigente di Settore

	<p>nominativo del Direttore di rete (con relativo curriculum).</p> <p><u>Annualità 2026</u>: previa richiesta di liquidazione dell'anticipo, formalizzata su sistema Sigef, e previa rendicontazione correttamente quietanzata dell'intera annualità 2025 (contributo concesso e quota di compartecipazione obbligatoria), sarà liquidato l'anticipo fino ad un massimo del 70% del contributo concesso per il 2026.</p> <p><u>Annualità 2027</u>: previa richiesta di liquidazione dell'anticipo, formalizzata su Sistema Sigef, sarà liquidato l'anticipo fino ad un massimo del 70% del contributo concesso per il 2027.</p>	<p>dei tempi necessari all'istruttoria da parte del competente ufficio bilancio e contabilità.</p>	
Liquidazione saldo	<p><u>Annualità 2025</u>: non è prevista l'erogazione del saldo poiché l'intero contributo 2025 sarà versato in termini di anticipo delle tre annualità.</p> <p><u>Annualità 2026</u>: previa richiesta di liquidazione del saldo, formalizzata su Sistema Sigef, e previa rendicontazione correttamente quietanzata dell'intera annualità 2026 (contributo concesso e quota di compartecipazione obbligatoria) e Report da caricare sul Sistema Sigef entro e non oltre il 31/10/2026, sarà liquidato il saldo del contributo concesso per il 2026 al fine di liquidare il contributo nell'anno di competenza, ai sensi della DGR n. 1481/2024 e ss.mm.ii.</p> <p><u>Annualità 2027</u>: previa richiesta di liquidazione del saldo, formalizzata su Sistema Sigef, previa rendicontazione correttamente quietanzata pari alle restanti spese (100% della spesa sostenuta per le tre annualità) da caricare sul Sistema Sigef entro il 31/10/2027, previo invio del</p>	<p>60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dei tempi necessari all'istruttoria da parte del competente ufficio bilancio e contabilità.</p>	Decreto Dirigente di Settore

	Report finale, sarà liquidato il saldo del contributo concesso per il 2027 al fine di liquidare il contributo nell'anno di competenza, ai sensi della DGR n. 1481/2024 e ss.mm.ii.		
In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse. I modelli per la richiesta di liquidazione dell'anticipo e del saldo sono riportati agli allegati 13 e 14 del presente bando.			

6 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

I beneficiari sono tenuti ad immettere nel sistema informativo la documentazione giustificativa della spesa e dei relativi pagamenti.

Nel caso di rendicontazione a saldo deve essere caricata nel suddetto sistema non oltre il 31 ottobre delle annualità di pertinenza dello stanziamento.

I beneficiari, ai fini della liquidazione delle tranches di contributo, sono tenuti a formalizzare all'Amministrazione Regionale la domanda di rimborso.

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire unicamente con le seguenti modalità:

- Atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento;
- bonifico bancario o postale;
- assegno bancario;
- carta di credito aziendale;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii.

Sono esclusi i pagamenti in contanti e i pagamenti in criptovaluta (salvo successive regolamentazioni a livello nazionale e/o europeo che ne disciplinino specificatamente l'introduzione)

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente.

Per gli enti pubblici:

- fatture, determinazioni di liquidazione, mandati di pagamento.

Per gli enti privati:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- estratto conto della carta di credito aziendale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod.F24) nel caso di spese per il personale;
- dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare

alla rendicontazione l'attestazione, a firma del dirigente competente per materia, o del rappresentante legale, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto ricomprese nei giustificativi di pagamento cumulativi.

6.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo concesso è liquidato secondo le seguenti tranches:

Azioni e tempistica	Risorse
Annualità 2025: contestualmente alla concessione sarà liquidato il contributo concesso per l'annualità 2025 in termini di anticipo del contributo previsto per le tre annualità. Entro il termine del 30/09/2025 deve essere comunicato agli Uffici regionali il nominativo del Direttore di rete (con relativo curriculum).	annualità 2025: € 429.246,20
Annualità 2026: l'anticipo sarà liquidato fino ad un massimo del 70% del contributo concesso per l'annualità 2026 previa richiesta di liquidazione anticipo formalizzata su Sistema Sigef e rendicontazione correttamente quietanzata dell'intera annualità 2025 (contributo regionale e quota di compartecipazione). La rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate per l'intero importo del contributo concesso per il 2026 (e relativa quota di compartecipazione) e il Report devono pervenire agli Uffici regionali ed essere caricati sul Sistema Sigef entro il 31/10/2026 per consentire l'istruttoria e la liquidazione del saldo nell'anno di competenza del contributo concesso, ai sensi della DGR n. 1481/2024 e ss.mm.ii.	annualità 2026: € 429.246,20
Annualità 2027: l'anticipo sarà liquidato fino ad un massimo del 70% del contributo concesso per l'annualità 2027 previa richiesta di liquidazione anticipo formalizzata su Sistema Sigef. La rendicontazione del 100% delle spese sostenute e quietanzate relative alle tre annualità e il Report finale devono pervenire agli Uffici regionali ed essere caricati sul Sistema Sigef entro il 31/10/2027 per consentire l'istruttoria e la liquidazione nell'anno di competenza del contributo concesso, ai sensi della DGR n. 1481/2024 e ss.mm.ii.	annualità 2027: € 416.982,01

Si ricorda, inoltre, che, si può procedere alla liquidazione delle tranches di contributo esclusivamente previa:

- acquisizione del DURC regolare e vigente, se pertinente;
- documentazione antimafia, se pertinente.

6.3 Antimafia

Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque

denominati:

- se il valore dell'operazione è superiore ai 150.000,00 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), D. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020);
- se il beneficiario è un soggetto privato, salve le deroghe previste al comma 3 dell'art. 83.

Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il beneficiario è tenuto a presentare:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi.

Acquisite tali dichiarazioni, il RdP procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

La documentazione antimafia va acquisita al momento della concessione del contributo e va richiesta in sede di liquidazione qualora questa intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita precedentemente.

Si veda l'Allegato dei controlli antimafia per le specifiche relative alle diverse tipologie di beneficiario.

7 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Il programma di investimento ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando può essere sottoposto a verifica amministrativa o in loco da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal/dai soggetti beneficiari.

Il programma può altresì essere campionato ai fini dei controlli svolti dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

7.2 Varianti di progetto

7.2.1 Variazioni in corso di esecuzione del progetto

Il progetto va realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale. Il beneficiario è tenuto a informare tempestivamente il responsabile del procedimento, tramite specifica funzionalità del sistema informativo*, delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie, fornendo la relativa motivazione e documentazione** in corso di realizzazione del progetto e prima del termine dello stesso.

*Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte dal responsabile di procedimento.

**Una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato.

L'Amministrazione regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tali variazioni.

In particolare, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere le spese concernenti le variazioni del progetto, fermo restando il contributo massimo concesso e purché non si incorra in una delle cause di revoca totale del contributo di cui al paragrafo 7.6.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa

necessaria.

7.3 Proroghe

NON SONO AMMESSE PROROGHE ai sensi della DGR n. 1481/2024 e ss.mm.ii.

7.4 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare, tramite Sistema informativo alla Struttura regionale competente, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato fino alla risoluzione dello stesso.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.5 Rinuncia

Il soggetto beneficiario deve comunicare, tramite funzionalità nel sistema informatico, al responsabile del procedimento, l'eventuale rinuncia al contributo.

7.6 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto,
- contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari.

PROCEDIMENTO DI REVOCA

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni solari, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni solari successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione

procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e all'invio dello stesso al beneficiario tramite sistema informativo. Contestualmente procederà all'eventuale recupero delle somme erogate.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, il RdP provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la Lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.).

8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, pertanto sono tenuti a:

- apporre il logo della Regione Marche, oppure la dicitura "Progetto sostenuto dalla Regione Marche - Assessorato alla Cultura", in tutti i supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto, sia cartacei, sia digitali per le attività attuate in seguito alla concessione del contributo;
- trasmettere alla Regione Marche, Settore Beni e attività culturali, una copia del materiale promozionale prodotto, eventualmente in formato digitale;
- trasmettere alla Regione Marche, Settore Beni e attività culturali, una copia degli atti normativi, economico finanziari e di programmazione strategica di rete realizzati;
- trasmettere alla Regione Marche, Settore Beni e attività culturali, in fase di rendicontazione, al termine della terza annualità, un Report finale attestante il corretto svolgimento del progetto di gestione valorizzazione inviato in fase di richiesta di contributo.

I soggetti che accettano il contributo acconsentono ad essere inclusi nell'elenco dei beneficiari della Regione Marche. Gli stessi soggetti si impegnano a fornire, su richiesta, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio, del controllo e dell'eventuale impiego per attività promozionali effettuate dalla Regione.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato.

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- portare a termine il progetto di gestione valorizzazione con le modalità e le procedure di cui al presente bando e nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma autorizzato;
- rispettare le indicazioni contenute nel sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) inerente

all'attuazione degli interventi a valere sul fondo di rotazione – Accordo per la Coesione 2021-2027 approvato con DGR n. 1481 del 30/09/2024;

- rispettare i termini di rendicontazione della spesa indicati nel cronoprogramma con particolare riferimento alle disposizioni e termini del paragrafo 8 punto 3 del Si.Ge.Co. - DGR n. 1481 del 30/09/2024 a copertura dell'intero intervento oggetto del contributo;
- rispettare i termini di erogazione della spesa secondo le modalità riportate nel paragrafo 6.2 del presente bando;
- rispettare contenuti e tipologia di spese ammissibili indicati nella "scheda Intervento" approvata con DGR n. 1521 del 07/10/2024;
- immettere, nell'apposito sistema di monitoraggio predisposto dalla Regione SIGEF i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- trasmettere alla Regione ogni ulteriore dato e/o chiarimento richiesti;
- rispettare tutti gli obblighi previsti per i beneficiari di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 compresi quelli inerenti alle disposizioni in materia di Aiuti di Stato;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti (Allegato 9) FAC SIMILE;
- conservare i documenti probatori delle spese sostenute, che possono consistere e/o essere conservati presso la sede del Soggetto beneficiario: l'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di competenza è assicurato attraverso la compilazione da parte del beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
- in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. In deroga al punto precedente, laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre timbro con estremi del progetto o in alternativa dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le spese rendicontate non siano state e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici.

La documentazione deve essere conservata al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario.

8.3 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario deve:

1. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda;
2. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
3. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
4. comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni

progettuali, richieste di varianti;

5. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi; per gli enti pubblici il beneficiario deve dare comunicazione degli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'ente stesso, acceso presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di (capoluogo di provincia) ed utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari della tesoreria provinciale sul quale l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;

6. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;

7. comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

8.4 Rispetto della normativa

Il beneficiario deve garantire:

- il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e ss.mm.ii.).

Inoltre, il beneficiario deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare il sistema informativo appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Fondo di Rotazione quale sistema di scambio elettronico di dati come previsto dalla DGR 1481 del 30/09/2024 e ss.mm.ii.

9 PUBBLICITA' DEL BANDO

Il bando viene pubblicato ai sensi del D. Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale www.regione.marche.it, nella sezione Amministrazione trasparente.

10 DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all'Amministrazione regionale tramite PEC all'indirizzo regione.marche.funzionebac@emarche.it.

10.2 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

10.3 Trasparenza

Obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013).

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026 è definito, assieme agli altri strumenti di programmazione, così come disciplinato dall'articolo 6 del DL n. 80 del 9 giugno 2021, all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 94 del 30 gennaio 2024.

descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”, relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici.

10.4 Trattamento dati personali – Informativa Privacy

La Regione Marche è titolare del trattamento dei dati personali che saranno comunicati per la partecipazione al bando.

I suddetti dati personali appartenenti, in particolare, ai legali rappresentanti e referenti degli enti pubblici partecipanti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali (Reg. UE n. 679/16 -GDPR- e D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii.), saranno utilizzati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità relative alla procedura pubblica, saranno conservati sia in formato cartaceo che con mezzi informatici nel rispetto dei tempi previsti per l'adempimento degli obblighi di legge, garantendo in ogni caso l'esercizio dei diritti degli interessati, come meglio specificato nelle informazioni rese di seguito ai sensi degli artt.13 e 14 del GDPR.

Il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali. La casella di posta elettronica da utilizzare per questioni relative ai trattamenti è il settore.beniattivita-culturali@regione.marche.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona – rpd@regione.marche.it.).

Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del GDPR UE 2016/679, relativi alla tutela del trattamento dei dati personali, per i partecipanti al bando

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche, con sede legale in via Gentile da Fabriano 9 – 60125 – Ancona (AN), Pec: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it, tel.: 071 8061, P.IVA: 00481070423, C.F.: 80008630420.

Il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali. La casella di posta elettronica da utilizzare per questioni relative ai trattamenti è il settore.beniattivita-culturali@regione.marche.it.

Tipologia dei dati raccolti

Il Titolare tratta i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni, corrispondenti a nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati particolari relativi all'origine etnica o razziale, dati personali relativi a condanne penali e reati, ecc.

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato unicamente all'espletamento e alla gestione delle attività previste dalla procedura pubblica. In particolare, i dati personali sono trattati per compiere l'istruttoria dei procedimenti al fine di erogare i contributi regionali relativi al presente

bando.

Inoltre taluni dati potranno essere utilizzati, previo consenso, per l'invio di materiale informativo e di comunicazione da parte del Settore Beni e Attività Culturali.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) e a fini statistici.

Condizioni di liceità e Base giuridica del trattamento

La base giuridica che giustifica il trattamento è rappresentata dalle leggi regionali di riferimento (L.R. 4/2010), in ottemperanza ai seguenti principi di liceità: -art.6, par. 1 lett. e) GDPR, esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento; - art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato; -art. 10 GDPR, trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati; -art. 2 sexies, comma 2, lett. m) del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ("concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni");-art. 2-octies, par. 3, lett. c) D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.("la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti"); -art. 2-octies, par. 3, lett. h) D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ("l'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto") d.lgs. 196/2003 e ss.mm. ii.

Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornirli, anche solo parzialmente implica, pertanto, l'impossibilità di prendere parte alla procedura pubblica.

Modalità di trattamento

I dati personali saranno trattati per le finalità esposte, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione ed esattezza dei dati (secondo quanto previsto dall'art.5 del GDPR) con strumenti/supporti elettronici/informatici/telematici, in forma aggregata, per fini statistici. La disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche con mezzi informatici.

I dati personali, oltre gli eventuali obblighi di pubblicazione, non saranno oggetto di diffusione, intendendo per tale operazione il dare conoscenza di informazioni a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

Processi decisionali automatizzati

Il Titolare non effettua trattamenti di dati personali degli interessati che consistano in processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione, che producono effetti giuridici che lo riguardano o che incidono in modo analogo significativamente sulla sua persona.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali sono utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività

e per il perseguimento delle finalità di cui al punto 4, il Titolare potrebbe comunicare i dati personali a:

- personale, individuato con atto formale, debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare, tramite il delegato che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio: il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali.
- persone fisiche e/o giuridiche, quali Responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 del GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo, idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate, ovvero:
 - fornitori di servizi;
 - consulenti tecnici e legali per la gestione di eventuali controversie per responsabilità civile di terzi e per la tutela in sede giudiziaria;
 - membri della commissione giudicatrice;
 - organismi di controllo, organi della pubblica amministrazione, enti assicurativi ed altri soggetti, enti o autorità che agiscono nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i dati personali in forza di disposizioni di Legge o di ordini delle autorità.

Trasferimento dei dati personali

I dati personali non saranno trasferiti in paesi extra-UE.

Periodo di conservazione dei dati

I Dati Personali saranno conservati solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti o per qualsiasi altra legittima finalità collegata, nel rispetto del principio di limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del GDPR nonché degli obblighi di legge.

Diritti dell'interessato

Relativamente ai Dati Personali, il GDPR Le conferisce, come Interessato del trattamento, l'esercizio (ove applicabile e tecnicamente possibile) di specifici diritti, come previsti dagli artt. 15 e segg., quali quelli di accesso, di opposizione, rettifica.

Per l'esercizio dei diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento con le seguenti modalità:

- raccomandata A/R all'indirizzo: via Gentile da Fabriano 9 – 60125 – Ancona (AN);
- PEC: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it.

In particolare, Lei potrà esercitare i Suoi diritti specificando l'oggetto della Sua richiesta, il diritto che intende esercitare ed allegando la fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

Struttura incaricata dell'espletamento della procedura

Regione Marche, Giunta Regionale – Direzione Attività Produttive e Imprese, Settore Beni e Attività Culturali Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona +39.071.8062297 +39.071.8062116

PEC: regione.marche.funzionebac@emarche.it

PEO: settore.beniattivita-culturali@regione.marche.it

Dirigente: Daniela Tisi

Responsabile del Procedimento: Bianca Maria Giombetti

e-mail: bianca.giombetti@regione.marche.it - tel. 071.806.2293

Proposizione di reclamo e segnalazione al Garante

Ricorrendone i presupposti, Lei ha, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo dello stato di residenza (ex art. 77 Reg. n. 679/2016), secondo le procedure previste dall'art. 142

del D.lgs. n. 196/2003, emendato dal D.Lgs. n. 101/2018.

DPO/RPD

Il Responsabile per la protezione dei dati (RPD/DPO) designato dal Titolare, al quale Lei potrà rivolgersi, è la Slalom Consulting srl - contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it.

10.5 Comunicazioni tramite PEC

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni ai soggetti beneficiari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC, utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo. A tal fine, i soggetti partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande e ne dà la massima diffusione nei siti regionali dedicati.

10.6 Controversie e foro competente

Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente bando è competente, in via esclusiva, il Foro di Ancona.

11 NORME DI RINVIO

Il presente bando è pubblicato su sito web della Regione Marche.

La pubblicazione del presente bando e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito sopra indicato ha valore di notifica nei confronti degli interessati.

Per quanto non espressamente previsto dal bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale tra cui:

CIPESS n. 25 del 03/08/2023

CIPESS n. 24 del 23/04/2024

DGR 2004 del 18/12/2024

DGR 1481 del 30 settembre 2024

DGR 1521 del 07 ottobre 2024

DGR 1917 del 11 dicembre 2024.

12 ALLEGATI

Si ricorda che per quanto concerne gli allegati alla domanda di partecipazione sono elencati a titolo meramente indicativo, in quanto faranno fede quelli inseriti nel Sistema Informativo.

- Allegato 1 - Scheda sintetica del progetto FAC SIMILE;
- Allegato 2 - Dichiarazione conformità autodichiarazioni **(Obbligatoria)** FAC SIMILE;
- Allegato 3 - Dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi **(Obbligatoria)** FAC SIMILE;
- Allegato 4 - Curriculum debitamente firmato dal responsabile del progetto;
- Allegato 5 - Eventuali elaborati grafici e documentazione fotografica;
- Allegato 6 - Autorizzazione della competente Soprintendenza, se necessaria, ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei Beni Culturali e del paesaggio", oppure autocertificazione da cui risulti che gli interventi previsti non necessitano del nulla osta della Soprintendenza **(Obbligatoria)**;
- Allegato 7 - Copia dell'accordo ai sensi della L. 241/1990 con cui l'Ente pubblico richiedente viene individuato quale soggetto capofila di un'aggregazione costituita da almeno tre Comuni **(Obbligatoria)**;
- Allegato 8 - Dichiarazione di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti **(Obbligatoria)** FAC SIMILE;
- Allegato 9 – Dichiarazione di impegno da parte del soggetto richiedente a trasmettere agli Uffici regionali entro il 30 settembre 2025 il nominativo e il curriculum del Direttore di rete **(Obbligatoria)** FAC SIMILE;
- Allegato 10 - Organigramma con l'indicazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto e dei relativi istituti e luoghi della cultura **(Obbligatoria)** FAC SIMILE;
- Allegato 11 – Modello di comunicazione dell'esito della selezione per il conferimento/adeguamento dell'incarico di Direttore di rete FAC SIMILE.